



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	
Protocollo n.: PROT-05-000023	
	
Data: 10/01/05	
N. pagine: 20 (+1)	(Alleg.: 1/1)
<input checked="" type="checkbox"/> ARRIVO	<input type="checkbox"/> PARTENZA

Spett.li
AMMINISTRAZIONI COMUNALI
LORO SEDI

Trento, li 22 DIC 2004
Prot. n. 17370/04 - D.21

Oggetto: Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2005

Lo scorso 3 dicembre Rappresentanza Unitaria dei Comuni e Giunta Provinciale hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2005.

I contenuti del documento registrano il carattere di transitorietà del prossimo esercizio, alla luce del disegno di riforma istituzionale e dell'approssimarsi delle consultazioni elettorali che porteranno al rinnovo della maggior parte delle Amministrazioni comunali.

Le scelte attuate nell'ambito del Protocollo sono inoltre influenzate dal nuovo contesto finanziario, connotato dalla fine del ciclo espansivo della finanza provinciale. Le prospettive per il prossimo periodo indicano un trend regressivo originato da diversi elementi quali la riforma del sistema fiscale avviata a livello nazionale, la riforma del titolo V della Costituzione, destinata ad determinare effetti anche nei rapporti tra Stato ed Autonomie Speciali, l'esaurimento dei gettiti arretrati.

Il nuovo scenario, qui sinteticamente descritto, ha comportato precisi indirizzi sia nella quantificazione dell'ammontare complessivo delle risorse da assegnare ai Comuni sia nella definizioni delle politiche in tema di finanza comunale. Rinviando alla lettura integrale del testo, di seguito si sintetizzano i contenuti più rilevanti.

1. **RISORSE DISPONIBILI:** pur in un quadro di contenimento e regressione della finanza provinciale, l'applicazione della percentuale del 22,1% alla base di calcolo delle entrate provinciali ha consentito, per la parte corrente, di mantenere il quadro delle risorse definito per il 2004. Per la parte in conto capitale, il Protocollo d'intesa

garantisce per l'intero triennio 2005-2007 la quota del "budget" utilizzabile in parte corrente (quota ex Fondo investimenti minori); per quanto riguarda il nuovo "budget" di legislatura, stante l'imminente rinnovo della maggior parte delle Amministrazioni Comunali, il Protocollo ne rinvia l'attivazione al Protocollo d'intesa per il 2006, prevedendo comunque un ammontare di risorse non inferiore a quello assegnato nel periodo 2001-2005, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio provinciale.

2. IMPEGNI PROGRAMMATICI: si segnalano in particolare i seguenti:

- Introduzione a partire dal 2006 di un sistema tariffario omogeneo in materia di servizi idrici integrati e servizio rifiuti;
- Attivazione del "modello di acquisti centralizzato" e dello "sportello per lo sviluppo delle attività finanziarie" da mettere a disposizione anche delle Amministrazioni Comunali;
- Attivazione di strumenti volti a dare piena operatività allo strumento della conferenza di servizi ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri, nulla-osta, autorizzazioni resi da strutture provinciali in merito ad interventi ammessi a finanziamento sul Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale e sul Fondo di riserva.

3. PATTO DI STABILITA': il Protocollo d'intesa per il 2005 rinnova l'impegno delle Amministrazioni Comunali al raggiungimento degli obiettivi di contenimento della finanza pubblica, pur in una prospettiva di semplificazione degli strumenti attualmente in vigore;

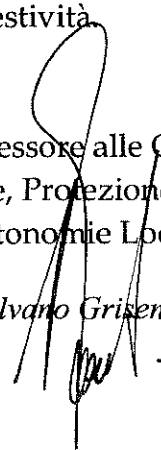
4. EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI IN MATERIA DI FINANZA LOCALE: tenuto conto dei vincoli posti dal Patto di stabilità nazionale e della conseguente quantificazione del budget di cassa del Servizio Autonomie Locali, il Protocollo ribadisce il principio secondo il quale l'erogazione dei trasferimenti in materia di finanza locale debba essere basato sul concetto di fabbisogno, e tenga quindi conto della liquidità di ciascun Comune.

Nel ricordare che i tecnici della Rappresentanza Unitaria dei Comuni e il Servizio Autonomie Locali restano a disposizione per qualsiasi ulteriore richiesta di finanziamento, si porgono con l'occasione i migliori auguri per le prossime Festività.

Il Presidente della Rappresentanza
Unitaria dei Comuni


- Renzo Anderle -

L'Assessore alle Opere
Pubbliche, Protezione Civile e
Autonomie Locali


- Silvano Grisenti -

PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

RAPPRESENTANZA UNITARIA
DEI COMUNI

**Protocollo d'intesa
in materia di
finanza locale
per il 2005**

Trento, 3 dicembre 2004

PREMESSA

Il 2005 si presenta, per quanto riguarda le tematiche connesse alla finanza comunale, come anno di transizione, per diversi ordini di motivazioni.

Anzitutto, va sottolineato l'approssimarsi dell'appuntamento elettorale che porterà al rinnovo di gran parte delle Amministrazioni comunali e, conseguentemente, degli organismi rappresentativi delle stesse. Il bilancio di previsione 2005 costituisce quindi, per le Amministrazioni in scadenza, un bilancio di tipo tecnico, che consentirà la gestione ordinaria fino all'insediamento delle nuove Amministrazioni e all'impostazione delle nuove linee programmatiche.

Accanto al tema delle elezioni amministrative della prossima primavera, vanno considerati i nuovi scenari derivanti dalle riforme avviate sia a livello nazionale sia a livello provinciale, destinati a modificare gli assetti istituzionali e le politiche in materia di finanza locale.

La riforma del titolo V della Costituzione implica un rafforzamento dell'autonomia finanziaria degli Enti Locali e, conseguentemente, un ripensamento delle modalità di assegnazione dei trasferimenti provinciali che, pur incentrate sul concetto di fabbisogno di spesa, dovranno perseguire con maggiore incisività l'obiettivo del riequilibrio della capacità fiscale.

Il progetto di riforma istituzionale avviato dalla Giunta Provinciale ridisegna gli attuali rapporti tra Provincia ed Enti locali, anche in termini finanziari e dovrà tenere conto della nuova riorganizzazione amministrativa e della necessità di introdurre logiche di programmazione territoriale, con i conseguenti revisione e raggruppamento dei diversi canali di finanziamento tuttora esistenti.

Il quadro di profondi mutamenti appena descritto si colloca nel nuovo contesto della finanza provinciale, caratterizzato dall'esaurirsi del ciclo espansivo e dalla prospettiva di un trend regressivo, che richiederà un ulteriore coinvolgimento delle Amministrazioni comunali agli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione della spesa.

Pur in questa prospettiva di ridefinizione dei rapporti finanziari tra provincia e Comuni, va ribadita l'importanza e l'irrinunciabilità degli strumenti attivati nell'attuale impostazione delle politiche provinciali in materia di finanza locale in relazione alla valorizzazione dell'autonomia comunale nella destinazione e nell'utilizzo delle risorse, alla certezza e alla programmabilità delle risorse attribuite, al graduale processo di riequilibrio finanziario avviato attraverso le azioni perequative, alla responsabilizzazione delle Amministrazioni Comunali nell'ambito del processo di risanamento della finanza pubblica.

PROTOCOLLO D'INTESA
IN MATERIA DI FINANZA LOCALE
PER L'ANNO 2005

- Visto l'articolo 81 dello Statuto di Autonomia, come modificato dall'art. 8 della Legge 30 novembre 1989, n° 386, nonché l'articolo 18 del Decreto Legislativo 16 marzo 1992, n° 268 concernenti la disciplina dei rapporti tra Provincia e Comuni in materia di finanza locale;
- Vista la Legge Provinciale 15 novembre 1993, n° 36 recante "Norme in materia di finanza locale" e in particolare gli articoli 2 e 24;
- Ritenuto necessario dare attuazione all'art. 24 della citata L.P. n° 36/93, osservando le relative procedure;
- Tenuto conto delle valutazioni e proposte formulate nei vari incontri, tra la Presidenza della Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni;

Tutto ciò premesso,

Il Presidente della Provincia *Lorenzo Dellai*

assistito dall'Assessore alle Opere Pubbliche, Protezione Civile e Autonomie Locali *Silvano Grisenti*

e il Presidente della Rappresentanza Unitaria dei Comuni *Renzo Anderle*

sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

A) IMPEGNI PROGRAMMATICI

A.1) La percentuale prevista dall'art. 2 della L.P. 36/93 e s.m. da applicare alle entrate provinciali per la determinazione dei trasferimenti da assegnare ai Comuni è fissata, per il 2005, nel 22,1%. La Provincia Autonoma di Trento rinnova l'impegno di verificare la base di calcolo delle entrate provinciali a cui applicare il parametro così definito in sede, sia di manovra di assestamento, sia di rendiconto consuntivo, comunicando tempestivamente alla Rappresentanza Unitaria dei Comuni le risultanze di tale verifica.

La percentuale prevista dall'art. 2 della L.P. 36/93 e s.m. verrà ridefinita in sede di protocollo d'intesa per il 2006.

A.2) La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni ritengono opportuno rinviare al Protocollo d'intesa che sarà sottoscritto per il 2006, la definizione del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni riferito alla consiliatura 2006-2010, con l'obiettivo di giungere alla formazione di un budget di legislatura, prevedendo comunque un volume di risorse di ammontare non inferiore a quello assegnato alle Amministrazioni in scadenza, compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio provinciale.

A.3) La Giunta Provinciale si impegna ad avviare un'azione di verifica e di riordino delle numerose leggi di settore, nonché dei fondi a destinazione territoriale tuttora vigenti che prevedono finanziamenti a favore dei Comuni, alla luce del progetto di riforma istituzionale e della nuova logica di programmazione degli investimenti basata su budget territoriali.

Le risultanze di tale verifica formeranno oggetto di confronto e d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni.

A.4) La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano ad individuare delle proposte che consentano, a partire dal 2006, di superare le problematiche connesse all'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo investimenti minori, anche attraverso una diversa classificazione dei fondi in materia di finanza locale nell'ambito del bilancio della Provincia Autonoma di Trento

A.5) Nel rispetto dei vincoli posti alla Provincia Autonoma di Trento dal Patto di stabilità nazionale, la Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni concordano nell'opportunità di mantenere, anche per il prossimo futuro, modalità di erogazione dei trasferimenti di finanza locale che tengano conto delle disponibilità di cassa dei Comuni, garantendo comunque ai medesimi la flessibilità necessaria per superare eventuali tensioni di cassa. L'allegato documento illustra nel dettaglio l'operatività del sistema delle erogazioni dei trasferimenti in materia di finanza locale.

La Provincia Autonoma di Trento rinnova l'impegno di concorrere alla copertura di eventuali oneri finanziari di carattere straordinario maggiori rispetto quelli dell'anno precedente derivanti dal ricorso all'anticipazione o ad altri strumenti finanziari ovvero a perdite di proventi finanziari.

La Provincia si impegna altresì a fornire alle amministrazioni comunali, rendendo disponibile i dati sul sito www.autonomielocali.provincia.tn.it, le situazioni trimestrali relative allo stato della cassa, al quadro dei finanziamenti concessi e al livello delle erogazioni per singolo comune.

A.6) La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a mantenere e sviluppare azioni incentivanti a favore dei progetti di razionalizzazione della spesa, da realizzarsi in particolare attraverso la gestione dei servizi in forma associata.

A.7) La Provincia e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni confermano l'esigenza del mantenimento del Patto di stabilità quale strumento volto al contenimento della finanza pubblica, basato sul concetto di saldo finanziario, ribadendo peraltro la necessità di semplificarne il calcolo e di coordinarlo con il nuovo quadro della finanza provinciale, secondo i principi e le modalità descritte nell'allegato documento.

A.8) La Giunta Provinciale, nell'ottica di razionalizzazione e contenimento degli oneri correnti, si impegna ad attivare, nel 2005, un modello di acquisti centralizzato, rendendolo disponibile anche per le Amministrazioni comunali.

Al fine di consentire una piena fruibilità del modello, la Giunta provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a sollecitare le modifiche normative

necessarie per consentire ai Comuni, ove ritenuto opportuno, di appaltare direttamente forniture e/o servizi ai fornitori individuati attraverso le gare espletate dalla Provincia Autonoma di Trento e secondo le modalità previste dall'articolo 39 bis della L.P. 19 luglio 1990 n.23 e s.m..

- A.9) La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano ad attivare, nel corso del 2005, uno "sportello per lo sviluppo delle attività finanziarie", strumento del quale le Amministrazioni Comunali possono avvalersi per la ricerca e lo sviluppo di strumenti innovativi di finanziamento, per la gestione della propria liquidità e per la valorizzazione del patrimonio.
- A.10) La Giunta Provinciale, attraverso il Comitato per la Finanza Locale, si impegna a continuare l'azione di verifica dell'attuale modello di riparto del Fondo perequativo, avviata nel corso del 2004, tenuto conto anche dei principi introdotti con la riforma costituzionale del 2001. Ad analoga verifica dovrà essere sottoposto anche il modello di riparto utilizzato per i fondi destinati al finanziamento della spesa di investimento.
- A.11) La Giunta Provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano ad effettuare un'azione di riordino delle politiche tariffarie in materia di servizio idrico integrato e servizio rifiuti, prevedendo l'introduzione di un sistema tariffario omogeneo a partire dal 2006. Al fine di consentire l'attivazione del sistema tariffario omogeneo in tempi compatibili con un periodo transitorio legato alla gestione del 2005, si impegnano a definire modalità e caratteristiche del sistema tariffario per i servizi idrico integrato e rifiuti entro il 31.12.2004 e in coerenza con gli impegni assunti in sede di tavolo con le organizzazioni sindacali e formalizzati con la sottoscrizione del relativo protocollo avvenuta in data 29 luglio 2004.
- A.12) Con riferimento alla gestione degli aspetti finanziari connessi alla contrattazione collettiva del comparto autonomie locali, la Giunta provinciale e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni condividono le linee di indirizzo tracciate nell'allegato documento.
- A.13) La Giunta Provinciale si impegna, attraverso l'Osservatorio Economico Finanziario degli Enti Locali, a mantenere e sviluppare la partecipazione al Network degli Osservatori dei bilanci

comunali, contribuendo alla diffusione tra le Amministrazioni del nuovo strumento di analisi e confronto dei principali fatti gestionali, economici e strutturali degli Enti Locali.

A.14) La Giunta Provinciale si impegna a informare preventivamente la Rappresentanza Unitaria dei Comuni circa la destinazione dei Fondi di cui alle Leggi regionali 3/91 e 21/93.

A.15) La Giunta Provinciale si impegna ad attivare idonei strumenti informativi per consentire il coordinamento dei diversi Servizi provinciali coinvolti ai fini della piena applicazione dell'istituto della Conferenza dei Servizi previsto dall'articolo 8 bis della L.P. 8 settembre 1997, n. 13.

TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Secondo quanto disposto dal precedente punto A.1), l'ammontare complessivo delle risorse da trasferire ai Comuni viene quantificato nel 22,1% del complesso delle entrate provinciali definite dal comma 2 dell'art. 2 della L.P. 36/93 e s.m.. Per il 2005 tale base di calcolo viene prevista pari a Euro 1.928.110.626.=; conseguentemente il complesso di risorse da attribuire ai Comuni viene quantificato in Euro 426.112.448.=.

Per quanto attiene i trasferimenti di parte corrente, per il 2005 occorre precisare quanto segue:

B.1) Il Fondo perequativo del 2005 è comprensivo della quota di Euro 11.071.000,00= destinata al finanziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia; a tali risorse si aggiungono quelle accantonate nel 2004, in quanto eccedenti rispetto al corrispondente onere di spesa, pari ad Euro 598.000,00.=.

B.2) Sul Fondo perequativo del 2005 resta pure consolidato il trasferimento relativo al riconoscimento del gettito dei tributi soppressi (ICIAP, tasse di concessione non governative e imposta di soggiorno), complessivamente pari a Euro 16.512.918,00=.

B.3) In un quadro di riordino del riparto del Fondo perequativo, nel 2005 le diverse quote legate a minoranze linguistiche, pulizia palestre, esternalità scuole, spiagge sicure, previdenza integrativa ed addizionale Enel, sono consolidate nel Fondo.

Ad ogni Comune destinatario di dette quote nell'anno 2004 è comunque garantito l'importo spettante nell'anno medesimo per l'esistenza del fenomeno sul rispettivo territorio.

B.4) Il Fondo per gli specifici servizi comunali ammonta per il 2005 a Euro 23.444.500,00= e risulta così ripartito:

Servizio comunale:	Totale trasferimento:
Biblioteca	Euro 2.522.000,00
Trasporto urbano	Euro 15.750.000,00
Custodia forestale	Euro 5.000.000,00
Campo nomadi	Euro 172.500,00
TOTALE	Euro. 23.444.500,00

La somma prevista per il trasporto urbano comprende il consolidamento della quota di 300.000,00 Euro stanziata con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2004, destinata alla sperimentazione in tema di trasporto turistico locale secondo modalità e criteri stabiliti d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni.

B.5) Eventuali eccedenze delle risorse rese disponibili sul Fondo specifici servizi potranno essere utilizzate a favore del riparto del Fondo perequativo; a tal fine vengono introdotte opportune modifiche all'art.4, comma 5, della L.p. 36/93 e s.m..

B.6) La quota da destinare all'informatizzazione dei Comuni viene quantificata in Euro 1.899.919,49.=.

Complessivamente, le risorse per l'anno 2005 destinate alla gestione corrente dei bilanci comunali sono ripartite tra i seguenti fondi:

1)	Fondo perequativo	209.507.028,00
2)	Fondo specifici servizi comunali	23.444.500,00
3)	Interventi di informatizzazione a favore dei Comuni	1.899.919,49
	TOTALE	234.851.447,49

I criteri definiti in sede di riparto del Fondo perequativo dovranno garantire una sempre maggiore incidenza dell'effetto perequativo legato all'applicazione del modello basato sull'indicatore di spesa standard e sulla capacità fiscale di ciascun comune.

TRASFERIMENTI PER GLI INVESTIMENTI

- C.1) Il Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni ("budget") di cui all'art. 11 della L.P. 36/93 e s.m. relativo al periodo 2006-2010 verrà definito in sede di protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2006, con l'obiettivo di giungere alla formazione di un budget di legislatura, prevedendo comunque un volume di risorse di ammontare non inferiore a quello assegnate alle Amministrazioni in scadenza compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio provinciale. Per il triennio 2005- 2007 è comunque garantita la quota che può essere annualmente utilizzata in parte corrente, pari a 59.392.542,37.= in ragione d'anno.
- C.2) Con riferimento alle risorse rese disponibili a valere sul il Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale di cui all'art. 16 della L.P. 36/93 e s.m. con la manovra di assestamento del bilancio provinciale 2004, si ribadisce la necessità della loro destinazione in via prioritaria al completamento dei piani relativi all'edilizia scolastica, alle opere igienico-sanitarie, alle caserme, e agli interventi destinati al potenziamento della raccolta differenziata, secondo gli importi concordati con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, preventivamente all'approvazione da parte del Nucleo di Valutazione. Per quanto riguarda in particolare gli interventi destinati al potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, il fabbisogno finanziario viene quantificato in circa 6 milioni di Euro.

I trasferimenti per investimenti per il 2005 sono quindi così conteggiati:

1)	Fondo investimenti ex art. 11 (conto capitale)	Euro 108.716.731,00=
2)	Fondo investimenti ex art. 11 (conto annualità)	Euro 19.433.756,65=
3)	Fondo per le opere di rilevanza provinciale (conto capitale)	Euro 35.206.272,00=
	Fondo per le opere di rilevanza provinciale (conto annualità)	Euro 18.288.718,05=
4)	Fondo ammortamento mutui	Euro 2.652.523,14=
	TOTALE	Euro 184.298.000,84=

TOTALE FINANZA LOCALE 2005

Base di calcolo spettante ai Comuni	1.928.110.626,00
Applicazione percentuale del 22,1%	426.112.448,33
Fondo ordinario	-
Fondo perequativo	209.507.028,00
Fondo specifici servizi comunali	23.444.500,00
Conessioni TELPAT	1.899.919,49
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI (55,1% del totale)	234.851.447,49
Fondo ammortamento mutui	2.652.523,14
Fondo per gli investimenti: budget 1995-1997 e 1998-2000	
- conto capitale	
- conto annualità	19.433.756,65
Trasferimenti leggi di settore disattivate	
- conto capitale	
- conto annualità	6.963.000,00
Fondo per gli investimenti: budget 2001-2005	108.716.731,00
Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale:	
- conto capitale	35.206.272,00
- conto annualità	18.288.718,05
TOTALE TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI (44,9% del totale)	191.261.000,84

Letto, confermato e sottoscritto.

Trento, li 3 dicembre 2004

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- *Lorenzo Dellai* -

L'ASSESSORE ALLE OPERE PUBBLICHE, PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI

- *Silvano Grisenti* -

IL PRESIDENTE DELLA RAPPRESENTANZA UNITARIA DEI COMUNI

- *Renzo Anderle* -

SISTEMA DELLE EROGAZIONI DEI TRASFERIMENTI IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

Il Protocollo di Intesa per la definizione dei flussi di cassa per l'anno 2003 prevede di concordare annualmente, tra Rappresentanza Unitaria dei Comuni e Provincia, l'entità dei finanziamenti in termini di cassa spettanti agli enti locali, compatibilmente con l'esigenza di rispettare gli obiettivi del Patto di stabilità interno. Evidenziato che tale intesa deve essere necessariamente rinviata ad un momento successivo alla sottoscrizione del presente Protocollo, in quanto la stessa è strettamente legata alla conclusione dell'accordo tra Provincia Autonoma di Trento e Ministero dell'Economia e delle Finanze che fissa, tra l'altro, anche il livello dei pagamenti che la Provincia autonoma stessa può sostenere nel 2005 in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

Risulta peraltro opportuno definire a priori i criteri che andranno a informare le modalità di erogazione dei trasferimenti sia correnti che in c/capitale nella considerazione che la dimensione del budget di cassa che verrà assegnato al Servizio Autonomie Locali, per effetto dei vincoli posti dal patto di stabilità, non consentirà la copertura integrale delle obbligazioni nei confronti dei comuni.

Già a partire dal 2003 le modalità di erogazione sono state condizionate da tali vincoli e sono stati quindi introdotti dei correttivi, prima per le erogazioni di parte capitale e dal 2004 anche per la parte corrente, che tenessero conto delle disponibilità liquide dei singoli comuni.

Si definiscono le seguenti modalità di erogazione:

a) fabbisogno convenzionale (trasferimenti di parte corrente, fondo mutui pregressi e quota ex Fondo Investimenti minori)

Si distinguono i comuni in due gruppi: comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e tutti gli altri comuni, nella considerazione dell'incidenza dei due diversi gruppi sull'ammontare delle assegnazioni, delle condizioni di liquidità degli stessi e dei vincoli posti dal patto di stabilità provinciale nei confronti dei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sarà garantita l'erogazione, su base mensile, da un minimo del 70% ad un massimo del 100% delle assegnazioni spettanti per

l'esercizio di competenza. La quota residuale del 30% viene erogata prioritariamente nei confronti di quei comuni che presentano una comprovata necessità di liquidità.

Ai **comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti** (compresi Trento e Rovereto) sarà garantita l'erogazione, su base mensile, al massimo del 70% delle assegnazioni spettanti per l'esercizio di competenza. Per i comuni di Trento e Rovereto, a prescindere dal venir meno delle norme del sistema di tesoreria unica, rimangono in essere le disposizioni attualmente previste con provvedimento deliberativo n. 3487 di data 22 dicembre 2004 (erogazione fabbisogno convenzionale subordinata alla verifica delle disponibilità liquide sulla contabilità speciale P.A.T).

In presenza di comprovata necessità di cassa da parte dell'ente si procederà, compatibilmente con le disponibilità del budget, al pagamento delle mensilità necessarie per ripristinare la situazione di equilibrio recuperando le somme necessarie nei confronti di quegli enti che presentano adeguate disponibilità attivando in tal senso un principio di sussidiarietà tra i comuni stessi.

Le assegnazioni non erogate nel corso dell'esercizio verranno liquidate nell'esercizio successivo in conto mensilità. In tal senso le prime mensilità di competenza dell'esercizio costituiranno pagamento delle assegnazioni arretrate.

Con provvedimento della Giunta provinciale, sulla base della presente intesa, verranno stabilite le quote mensili da assegnare ai comuni.

b) fabbisogno di parte capitale

Viene garantita l'erogazione dei contributi in annualità in scadenza nell'esercizio, delle assegnazioni relative alle opere ed interventi eseguite in forma associata, convenzionata o consorziata tra più enti, nonché quelle a valere sul D.O.C.U.P. e sul Fondo di Sviluppo Locale.

Per le altre assegnazioni in conto capitale si applica il criterio fissato dal documento di intesa tra Rappresentanza Unitaria e Provincia di data 27 settembre 2004 che di seguito si riporta integralmente: *"di stabilire che la liquidazione delle richieste di pagamento venga effettuata qualora la stessa, o la somma delle richieste, sia di importo pari o superiore alla giacenza di cassa esistente sul conto*

di tesoreria del singolo ente, nonché gli investimenti finanziari di liquidità in essere; a tal fine il Servizio Autonomie Locali si impegna con cadenza settimanale alla verifica della situazione di cassa degli enti richiedenti. Il vincolo di contenere i pagamenti nei limiti del budget opera anche con riferimento ai trasferimenti in conto capitale; ciò comporterà che, in presenza di forti tensioni di liquidità per la Provincia, la determinazione della situazione complessiva di cassa dell'ente, da prendere in considerazione ai fini della verifica eseguita dallo scrivente Servizio per procedere all'esecuzione del pagamento delle richieste di erogazione pervenute, terrà conto anche dei fondi vincolati nella destinazione."

Termine rendicontazione Fondo Investimenti di cui all'articolo 11 della L.P. n. 36/93 e s.m. per concernente al periodo 2000 – 2005 e relativi fondi di riserva

Allo stato attuale non è definita la disciplina per la rendicontazione del budget 2000 – 2005 e relativi fondi di riserva. Al riguardo si propone di fissare la scadenza del termine per la rendicontazione al 31 dicembre 2008. La documentazione che i comuni dovranno inviare ai fini della rendicontazione è sostanzialmente conforme a quella attualmente vigente per i precedenti budget ossia: *specifico dichiarazione del responsabile del Servizio Finanziario, attestante l'avvenuta esecuzione di un volume di investimenti almeno pari all'ammontare complessivo dell'assegnazione in conto capitale attribuita all'ente maggiorata, relativamente al fondo investimenti, della somma delle rate in conto annualità eventualmente riassegnate sul Budget a seguito della verifica straordinaria di cui all'articolo 64 della L.P. 1/2002.*

IL PATTO DI STABILITA' PROVINCIALE – TRIENNIO 2003-2005

Alla luce delle modifiche normative del Patto di stabilità interno previste a livello nazionale nel disegno di legge finanziaria per il 2005 e considerate le risultanze registrate in fase di prima applicazione del Patto per i Comuni trentini, la disciplina vigente, riguardante il triennio 2003-2005, è stata rivista e si è provveduto ad apportare le modifiche/integrazioni di seguito evidenziate:

1. mantenimento del concetto di saldo finanziario di parte corrente, seppure adottando una definizione semplificata:

saldo finanziario = (entrate proprie di parte corrente + trasferimenti per funzioni delegate) – (spese correnti - interessi passivi)

Fra le entrate, oltre alle voci comprese nel titolo I (entrate tributarie) e nel titolo III (entrate extra-tributarie), sono incluse le entrate da trasferimenti per funzioni delegate, neutralizzando in questo modo l'impatto sulla spesa derivante dall'esercizio di tali funzioni.

Il saldo finanziario non sarà comunque in alcun modo influenzato:

- da eventuali cambiamenti strutturali nel livello delle spese per maggiori funzioni o compiti trasferiti da Enti di governo di livello superiore;
- da eventuali maggiori spese determinate dall'assunzione di servizi essenziali; la tipologia di questi servizi e le modalità di computo delle spese associate sono identificate d'intesa tra la Rappresentanza Unitaria dei Comuni e la Giunta provinciale;

Per quanto riguarda l'impatto dei maggiori oneri indotti sulle Amministrazioni, dal rinnovo delle parti economiche dei contratti collettivi provinciali di lavoro, applicabili ai rispettivi dipendenti, la valutazione del tasso di crescita del saldo finanziario considerato come obiettivo potrà tener conto degli effetti degli oneri contrattuali, secondo quanto deciso dalle parti in sede di approvazione della disciplina.

Il monitoraggio del saldo, anziché della sola spesa come previsto a livello nazionale, consente di incentivare il ricorso alla leva fiscale e tariffaria; l'esclusione della parte in conto capitale, prevista

anch'essa dalla normativa nazionale, risulta opportuna se si considera la peculiarità delle politiche provinciali in materia di finanziamenti all'attività d'investimento.

2. La verifica della crescita del saldo finanziario, attualmente prevista sui dati di consuntivo riferiti alla gestione di competenza, sarà estesa, limitatamente al 2005 e ai Comuni con oltre 3 mila abitanti, ai dati di consuntivo in termini di cassa e ai dati di previsione, ed effettuata d'ufficio con finalità puramente ricognitive.

In prospettiva, per il triennio 2006-2008 sarà valutato se estendere alla totalità dei Comuni trentini la verifica sulla base dei dati di consuntivo in termini di cassa.

3. Il vincolo di crescita annua del saldo finanziario è fissato al 2%. Come previsto nella disciplina attualmente in vigore, la verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà effettuata sulla base di trienni scorrevoli, prendendo a riferimento la somma degli scostamenti tra il saldo finanziario effettivo ed il corrispondente saldo-obiettivo per i tre anni considerati.

4. La quantificazione delle assegnazioni a valere sui Fondi di finanza locale destinati al finanziamento dell'attività di investimento terrà conto delle risultanze triennali in termini di scostamento tra saldo finanziario effettivo e saldo-obiettivo.

5. Gli esiti della verifica della crescita del saldo finanziario rispetto al saldo-obiettivo, effettuata secondo le modalità previste al punto 2., saranno tempestivamente pubblicati sul sito www.autonomielocali.provincia.tn.it, al fine di permettere a ciascun Comune una completa informazione sulle determinanti dell'assetto della finanza comunale.

6. Si consiglia il coinvolgimento del collegio dei revisori dei conti in sede di parere sul bilancio di previsione, in sede di assestamento generale al bilancio di previsione nonché in sede di relazione al rendiconto finalizzato alla verifica dei risultati relativi al patto di stabilità. (articolo 43 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n.4/L funzioni in capo all'organo di revisione)

**ASPETTI FINANZIARI DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA PROVINCIALE DEL COMPARTO
AUTONOMIE LOCALI**

In sede di rinnovo della parte economica dei contratti collettivi provinciali di lavoro del comparto autonomie locali, la Provincia Autonoma di Trento e la Rappresentanza Unitaria dei Comuni si impegnano a concertare preventivamente l'ammontare di risorse da destinare alla contrattazione.

Le parti concordano sull'onere indotto dal rinnovo del biennio economico 2004-2005 del contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali, quantificato, a regime, nel 5% della spesa sostenuta dalle Amministrazioni trentine per il proprio personale dipendente nell'anno 2003.

Le parti, concordano, altresì, sull'onere indotto dalla chiusura del rinnovo del biennio economico 2002-2003 del contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali, comportante un ulteriore aumento di spesa, con decorrenza 1 gennaio 2003, nella misura massima del 7% della spesa complessivamente sostenuta dalle Amministrazioni trentine per i propri dirigenti e segretari comunali, nell'anno 2001.

Così definiti gli effetti della contrattazione collettiva, le parti si impegnano a valutarne le modalità di copertura in sede di sottoscrizione del protocollo d'intesa per l'anno 2006, anche attraverso la rideterminazione della percentuale di cui all'articolo 2 della L.P. 15-11-1993 n. 36 concernente "Norme in materia di finanza locale".